

Comunicato Stampa

Ai sensi della delibera Consob 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni

**Il Sole 24 ORE S.p.A.: il CdA approva  
il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2017**

**VERSO LA CONCLUSIONE DELLA MANOVRA  
PATRIMONIALE E FINANZIARIA**

**CONTINUA IL MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI  
RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE**

**E' in itinere il processo dell'aumento di capitale pari a 50 milioni di euro:**

- **Confindustria ha già versato 30 milioni per l'esercizio dei diritti d'opzione**
- **I residui 20 milioni sono garantiti da un consorzio di collocamento.**

**Già versati da Palamon in un escrow account 36,7 milioni come previsto negli accordi per la cessione del 49% dell'area Formazione.**

**Al netto degli oneri non ricorrenti rispetto al 30 settembre 2016 rideterminato:**

- **ebitda in miglioramento di 8,8 milioni (da -20,3 a -11,5)**
- **ebit in miglioramento di 13,8 milioni (da -35,9 a -22,1)**
- **risultato netto in miglioramento di 14,7 milioni (da -35,1 a -20,4)**
- **taglio dei costi diretti e operativi per circa 28 milioni nei primi nove mesi del 2017 (-19,8%)**

Milano, 10 Novembre 2017. Si è riunito oggi, sotto la presidenza del dottor Giorgio Fossa, il Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A., che ha approvato il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2017.

## **Contesto di mercato**

Il mercato pubblicitario di riferimento chiude i primi nove mesi dell'anno con i seguenti andamenti: quotidiani al netto della tipologia locale -11,6%, periodici -6,3%, Internet (al netto della tipologia over the top) +0,7% e radio +4,2%. (Fonte: Nielsen – gennaio-settembre 2017).

Per quanto riguarda le diffusioni dei quotidiani, i dati ADS indicano per il periodo gennaio – settembre 2017 un calo delle diffusioni della versione cartacea dei principali quotidiani nazionali pari al 13,9% rispetto allo stesso periodo del 2016. La diffusione delle copie cartacee sommate a quelle digitali mostra un calo pari al 12,0%.

I più recenti dati di ascolto relativi al mezzo radiofonico, con riferimento all'anno 2016, registrano un totale di 35.504.000 ascoltatori nel giorno medio, con una crescita del 1,4% (+486.000) rispetto all'anno 2015 (GFK Eurisko, RadioMonitor).

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo al 30 settembre 2017:

| PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO 24 ORE                |                   |                                    |       |
|--|-------------------|------------------------------------|-------|
| milioni di euro  | gen - set<br>2017 | gen - set<br>2016<br>rideterminato | (***) |
| Ricavi   | 168,3             | 193,0                              |       |
| Margine operativo lordo (EBITDA)                             | (34,5)            | (29,4)                             | (*)   |
| <b>EBITDA al netto di oneri non ricorrenti</b>               | <b>(11,5)</b>     | <b>(20,3)</b>                      | (*)   |
| Risultato operativo (EBIT)                                   | (45,1)            | (51,0)                             |       |
| <b>EBIT al netto di oneri non ricorrenti</b>                 | <b>(22,1)</b>     | <b>(35,9)</b>                      |       |
| Risultato ante imposte                                       | (49,3)            | (55,1)                             |       |
| Risultato netto delle attività in funzionamento              | (55,7)            | (65,7)                             |       |
| Risultato delle attività destinate alla vendita              | 4,4               | 4,0                                |       |
| Risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante | (51,2)            | (61,6)                             |       |
| <b>Risultato netto al netto di oneri non ricorrenti</b>      | <b>(20,4)</b>     | <b>(35,1)</b>                      |       |
|  | 30.09.2017        | 31.12.2016                         |       |
| Posizione finanziaria netta                                  | (65,9)            | (50,7)                             | (**)  |
| Patrimonio netto   | (63,2)            | (12,4)                             |       |

(\*) L'Ebitda è definito come risultato netto al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, degli oneri e proventi finanziari, delle plusvalenze/minusvalenze da cessione attività immobilizzate, della svalutazione di partecipazioni, delle plusvalenze da alienazione partecipazioni, della svalutazione immobilizzazioni immateriali e delle imposte sul reddito.

Poiché l'Ebitda non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. Il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo Il Sole 24 Ore potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*) La posizione finanziaria netta è definita come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, dei crediti finanziari a breve termine, delle attività finanziarie non correnti e del *fair value* degli strumenti finanziari di copertura, al netto di scoperti e finanziamenti bancari scadenti entro un anno e passività finanziarie non correnti. La posizione finanziaria netta non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto del Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*\*) I dati 2016 sono stati rideterminati dalla riclassifica dell'area Formazione tra le Attività destinate alla dismissione. Inoltre, nel bilancio 2016, il Gruppo ha modificato la modalità di rilevazione dei costi e dei ricavi afferenti le attività di sostegno delle vendite di copie cartacee e digitali. Tale rettifica ha comportato una diminuzione di costi per servizi e ricavi di pari importo e non ha modificato il risultato e il patrimonio netto. I dati economici dei primi nove mesi del 2016 sono stati rivisti sulla base di tale riclassifica.

## Risultati consolidati al 30 settembre 2017

Si premette che l'area Formazione è interessata da un progetto che prevede la cessione, ad un soggetto terzo di una interessenza almeno inizialmente di minoranza, nel ramo d'azienda relativo alle suddette attività.

In data 8 agosto 2017 la Società ha sottoscritto con Palamon Capital Partners LP un contratto per la cessione alla stessa di una partecipazione inizialmente pari al 49% di Business School24 S.p.A., società di nuova costituzione nella quale il 1° settembre 2017 è stato conferito il ramo aziendale con cui l'emittente esercita l'attività nel settore della Formazione. Il prezzo per il 49% si basa su un Enterprise Value di Euro 80 milioni per l'intera attività.

L'esecuzione del Contratto di Compravendita avrà luogo all'esito del periodo di offerta e dell'eventuale asta dei diritti inoptati nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 28 giugno 2017. Gli accordi sottoscritti prevedono tra l'altro clausole che comportano il configurarsi di una situazione di controllo congiunto. Pertanto in accordo con l'IFRS5 l'area di attività è riclassificata come attività destinate alla vendita.

In data 27 ottobre 2017 Palamon ha provveduto al versamento per 36,7 milioni di euro nell'escrow account, così come previsto negli accordi.

Il Piano industriale, nella versione da ultimo approvata in data 4 settembre 2017, è stato rivisto nella prospettiva di uscita dell'area Formazione.

Nel periodo gennaio-settembre del 2017, il Gruppo 24 ORE ha conseguito **ricavi consolidati** pari a 168,3 milioni di euro che si confrontano con un valore rideterminato pari a 193,0 milioni di euro dello stesso periodo del 2016 (-24,7 milioni di euro, pari al -12,8%).

Tale variazione è dovuta in particolare alla diminuzione dei ricavi editoriali pari a 10,8 milioni di euro (-11,8%), al calo dei ricavi pubblicitari pari a 8,4 milioni di euro (-10,4%). Si noti come il calo dei ricavi pubblicitari nel terzo trimestre 2017 è stato pari al 7,6% rispetto al calo registrato nel primo semestre 2017 pari all'11,5%.

La diffusione cartacea media per il periodo gennaio – settembre 2017 è pari a circa 93 mila copie (-24,1% vs 2016). La diffusione digitale è pari a circa 86 mila copie (+0,5% vs 2016). La diffusione cartacea sommata a quella digitale è complessivamente pari a 179 mila copie medie (-14,0% vs 2016).

Relativamente alle copie vendute medie nel periodo gennaio-settembre 2017, le cartacee sono pari a 83 mila copie (-23,1% vs 2016). Le copie vendute cartacee sono inferiori alle copie diffuse cartacee su pari periodo per l'esclusione delle copie omaggio e di quelle distribuite tramite l'Osservatorio Giovani Editori. Le copie digitali totali sono pari a 148 mila copie (-7,5% vs 2016), di cui 61 mila copie digitali multiple vendute a grandi clienti non dichiarate ad ADS nei dati diffusionali. Complessivamente le copie carta + digitale medie vendute nel periodo gennaio- settembre 2017 sono pertanto pari a 231 mila copie (-13,8% vs 2016).

I margini operativi beneficiano della significativa riduzione dei **costi diretti e operativi** pari a 27,6 milioni (-19,8% rispetto al pari periodo 2016).

Il **costo del personale**, pari a 91,3 milioni di euro, è in aumento di 9,1 milioni di euro rispetto al pari periodo 2016. Su tale incremento di costi incidono in particolare oneri di ristrutturazione per 20,6 milioni di euro. Complessivamente, il costo del personale al netto degli oneri di ristrutturazione è in diminuzione di 6,0 milioni di euro (-7,9%) rispetto al pari periodo del 2016, principalmente in relazione alla diminuzione dell'organico medio.

L'organico medio dei dipendenti, al netto dell'area Formazione, è pari a 1.088 unità e si confronta con un dato del pari perimetro del 2016 di 1.149 unità.

Il **marginale operativo lordo (ebitda)**, al netto di oneri non ricorrenti per 23 milioni, migliora di 8,8 milioni portandosi a -11,5 milioni di euro rispetto al valore negativo di 20,3 milioni del pari periodo del 2016 rideterminato. L'ebitda di gennaio - settembre 2017 è negativo per 34,5 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo di 29,4 milioni di euro del pari periodo del 2016 rideterminato.

Il **risultato operativo (ebit)**, al netto di oneri non ricorrenti per 23 milioni, migliora di 13,8 milioni portandosi a -22,1 milioni di euro (-35,9 milioni di euro nel pari periodo del 2016 rideterminato). L'ebit è negativo per 45,1 milioni di euro e si confronta con un *ebit* negativo di 51,0 milioni di euro di gennaio - settembre 2016 rideterminato.

Gli ammortamenti evidenziano una significativa diminuzione da 15,5 a 10,5 milioni di euro principalmente in relazione agli effetti delle svalutazioni effettuate nel precedente esercizio.

Il **risultato ante imposte** è negativo per 49,3 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo per 55,1 milioni di euro del pari periodo del 2016 rideterminato.

Incidono oneri e proventi finanziari netti per 4,1 milioni di euro, rispetto ai 3,9 milioni di euro del pari periodo 2016 che comprendevano l'onere non ricorrente di 1,0 milioni di euro derivante dall'incasso anticipato del *vendor loan*.

Le **imposte sul reddito** sono negative per 6,4 milioni di euro (-10,5 milioni di euro nel pari periodo del 2016 rideterminato). Le imposte differite attive sono state ridotte di 6,4 milioni di euro in base alla stima della probabilità di recupero delle attività iscritte in bilancio in seguito all'aggiornamento del Piano Industriale 2017-2020. La prospettiva di uscita del ramo Formazione dal consolidato fiscale del Gruppo, determina infatti un minore reddito imponibile prospettico, di conseguenza le imposte anticipate sono state svalutate di 6.447 mila euro.

Il **Risultato delle attività destinate alla dismissione**, pari a 4,4 milioni di euro, è riferito al ramo Formazione e include oneri non ricorrenti del personale per 0,6 milioni di euro.

Il **risultato netto** al netto degli oneri non ricorrenti è pari - 20,4 milioni di euro (-35,1 milioni di euro nello stesso periodo del 2016 rideterminato). Il risultato netto è negativo per 51,2 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo rideterminato di 61,6 milioni di euro del pari periodo del 2016.

La **posizione finanziaria netta** è negativa per 65,9 milioni di euro al 30 settembre 2017. Il dato si confronta con un valore al 30 giugno 2017 negativo per 55,2 milioni di euro, in peggioramento di 10,7 milioni di euro. Tale variazione deriva dalla gestione operativa del periodo ed è principalmente dovuta al pagamento del canone trimestrale di affitto della sede di Milano, via Monte Rosa, alla penale per l'uscita anticipata dall'immobile di Pero (Milano), agli oneri contributivi relativi alle quattordicesime, al versamento della liquidità nella società Business School24 all'interno dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda Formazione, nonché all'effetto stagionalità delle vendite che si riflette in un calo degli incassi dei mesi estivi.

Il **patrimonio netto** è negativo per 63,2 milioni di euro, in diminuzione di 5,7 milioni rispetto ai -57,5 milioni al 30 giugno 2017. Rispetto al dato al 31 dicembre 2016 (negativo per 12,4 milioni di euro) si registra una diminuzione di 50,8 milioni di euro sostanzialmente a seguito del risultato netto di periodo.

I risultati del terzo trimestre 2017 sono in linea con le previsioni del Nuovo Piano per l'esercizio 2017 come da ultimo approvato in data 4 settembre 2017: a fronte di una perdurante debolezza dei ricavi prosegue la riduzione dei costi diretti e operativi.

Pertanto la società ritiene di poter escludere la ricorrenza prospettica (nei prossimi dodici mesi) della fattispecie di cui all'art. 2446 del Codice Civile.

## **Sintesi delle valutazioni degli amministratori sulla sussistenza del presupposto di continuità aziendale**

Gli amministratori, nel formulare le proprie valutazioni conclusive in merito alla sussistenza del presupposto di continuità aziendale, hanno tenuto conto degli elementi in sintesi elencati:

- il proseguire nelle azioni previste dal Nuovo Piano 2017-2020;
- gli accordi relativi alla riduzione strutturale del costo del lavoro raggiunti con le parti sindacali;
- gli accordi con Palamon in merito alla cessione del ramo Formazione e il conseguente versamento in un escrow account per l'importo di 36,7 milioni di euro già avvenuto in data 27 ottobre 2017;
- il processo in itinere dell'aumento di capitale pari a 50 milioni di euro, che ha visto l'apertura del periodo di trattazione dei diritti di opzione in data 30 ottobre scorso. Periodo che terminerà nella giornata odierna. Confindustria ha già disposto in data 30 ottobre 2017 il versamento di 30 milioni di euro per l'esercizio dei diritti d'opzione e Banca IMI S.p.A. e Banca Akros S.p.A hanno garantito la sottoscrizione delle azioni eventualmente non sottoscritte per un importo massimo complessivo di 20 milioni di euro;
- la concessione da parte degli istituti bancari di linee di credito *revolving* dell'importo complessivo di Euro 30,0 milioni utilizzabili per cassa, per le quali sono già stati sottoscritti i term sheet;
- l'estensione dell'operazione cartolarizzazione al 31 dicembre 2020, per la quale si sono già positivamente espressi i competenti organi deliberanti di Intesa Sanpaolo S.p.A..

L'Aumento di Capitale e l'Operazione Formazione, in via di perfezionamento, costituiscono misure essenziali per l'integrale copertura delle perdite della Società, il ripristino del patrimonio netto a valore positivo e il rafforzamento patrimoniale. Il loro esito positivo, congiuntamente al verificarsi delle assunzioni previste dal Nuovo Piano nei tempi e nelle misure attese, rappresentano condizione necessaria a consentire la prosecuzione dell'attività ordinaria in regime di continuità aziendale.

In considerazione di quanto precede, gli amministratori sono confidenti che quanto sopra si realizzi e di poter dare seguito alle azioni previste nel piano industriale 2017-2020, così come rivisto il 4 settembre 2017 e hanno pertanto redatto il bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2017 sulla base del presupposto di continuità aziendale.

Il Resoconto Intermedio di gestione sarà reso pubblico in data odierna tramite il meccanismo di stoccaggio denominato SDIR e sul sito corporate della Società all'indirizzo [www.gruppo24ore.ilsole24ore.com](http://www.gruppo24ore.ilsole24ore.com).

Prospetti contabili consolidati al 30 settembre 2017

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA     |              |              |
|---|--------------|--------------|
| milioni di euro                                     | 30.09.2017   | 31.12.2016   |
| <b>ATTIVITÀ</b>                                     |              |              |
| <b>Attività non correnti</b>                        |              |              |
| Immobili, impianti e macchinari                     | 21,4         | 24,7         |
| Avviamento  | 16,0         | 16,0         |
| Attività immateriali                                | 40,3         | 45,7         |
| Partecipazioni in società collegate e joint venture | 0,4          | 0,6          |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita     | 0,7          | 0,7          |
| Altre attività non correnti                         | 3,1          | 3,4          |
| Attività per imposte anticipate                     | 27,9         | 34,6         |
| <b>Totale</b>                                       | <b>109,8</b> | <b>125,7</b> |
| <b>Attività correnti</b>                            |              |              |
| Rimanenze   | 3,0          | 4,5          |
| Crediti commerciali                                 | 69,9         | 92,6         |
| Altri crediti                                       | 10,0         | 8,3          |
| Altre attività finanziarie correnti                 | 0,8          | 1,0          |
| Altre attività correnti                             | 7,8          | 5,1          |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti           | 18,6         | 29,8         |
| <b>Totale</b>                                       | <b>110,0</b> | <b>141,2</b> |
| Attività disponibili alla vendita                   | 4,5          | -            |
| <b>TOTALE ATTIVITÀ</b>                              | <b>224,3</b> | <b>267,0</b> |

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (SEGUE)**

milioni di euro

Note (\*) 30.09.2017 31.12.2016

| <b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>                                  |               |               |
|--|---------------|---------------|
| <b>Patrimonio netto</b>  |               |               |
| <b>Patrimonio netto attribuibile ad azionisti della controllante</b> |               |               |
| Capitale sociale   | 35,1          | 35,1          |
| Riserve di capitale  | -             | 61,7          |
| Riserva legale   | -             | 7,0           |
| Avanzo di fusione  | -             | 11,3          |
| Riserva TFR - adeguamento IAS  | (3,9)         | (4,3)         |
| Utili (perdite) portati a nuovo                                      | (43,2)        | (30,6)        |
| Utile (perdita) attribuibile ad azionisti della controllante         | (51,2)        | (92,6)        |
| <b>Totale</b>  | <b>(63,2)</b> | <b>(12,3)</b> |
| <b>Patrimonio netto attribuibile ad azionisti di minoranza</b>       |               |               |
| Capitale e riserve attribuibili ad azionisti di minoranza            | (0,0)         | 0,0           |
| Utile (perdita) attribuibile ad azionisti di minoranza               | 0,0           | (0,0)         |
| <b>Totale</b>  | <b>(0,0)</b>  | <b>(0,0)</b>  |
|  | -             | -             |
| <b>Totale patrimonio netto</b>                                       | <b>(63,2)</b> | <b>(12,4)</b> |
| <b>Passività non correnti</b>  |               |               |
| Passività finanziarie non correnti                                   | 5,8           | 6,2           |
| Benefici ai dipendenti   | 20,7          | 23,8          |
| Passività per imposte differite                                      | 5,3           | 5,3           |
| Fondi rischi e oneri   | 11,5          | 14,0          |
| Altre passività non correnti   | 18,5          | 0,0           |
| <b>Totale</b>  | <b>61,7</b>   | <b>49,2</b>   |
| <b>Passività correnti</b>  |               |               |
| Scoperti e fin. bancari-scad. entro anno                             | 76,3          | 74,1          |
| Altre passività finanziarie correnti                                 | 3,2           | 1,3           |
| Debiti commerciali   | 117,2         | 125,8         |
| Altre passività correnti   | 0,0           | 0,1           |
| Altri debiti   | 25,1          | 29,0          |
| <b>Totale</b>  | <b>221,9</b>  | <b>230,2</b>  |
| Passività disponibili alla vendita                                   | 3,8           | -             |
| <b>Totale passività</b>  | <b>287,5</b>  | <b>279,3</b>  |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>                           | <b>224,3</b>  | <b>267,0</b>  |



**PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO**

| milioni di euro   | gen - set<br>2017 | gen - set<br>2016<br>rideterminato |
|---|-------------------|------------------------------------|
| <b>1) Attività in funzionamento</b>                           |                   |                                    |
| <b>Ricavi</b>   | <b>168,3</b>      | <b>193,0</b>                       |
| Altri proventi operativi                                      | 2,4               | 2,9                                |
| Costi del personale   | (91,3)            | (82,3)                             |
| Variazione delle rimanenze                                    | (1,5)             | (1,2)                              |
| Acquisti materie prime e di consumo                           | (4,2)             | (7,8)                              |
| Costi per servizi   | (88,3)            | (107,0)                            |
| Costi per godimento di beni di terzi                          | (14,6)            | (16,1)                             |
| Oneri diversi di gestione                                     | (3,2)             | (7,2)                              |
| Accantonamenti  | (1,2)             | (0,9)                              |
| Svalutazione crediti  | (0,8)             | (2,7)                              |
| <b>Margine operativo lordo</b>                                | <b>(34,5)</b>     | <b>(29,4)</b>                      |
| Ammortamenti attività immateriali                             | (6,7)             | (9,2)                              |
| Ammortamenti attività materiali                               | (3,8)             | (6,4)                              |
| Variazione perimetro di consolidamento                        | -                 | (2,8)                              |
| Perdita di valore attività materiali e immateriali            | (0,1)             | (1,1)                              |
| Plus/minusval. da cessione attività non correnti              | 0,0               | (2,1)                              |
| <b>Risultato operativo</b>                                    | <b>(45,1)</b>     | <b>(51,0)</b>                      |
| Proventi finanziari   | 0,1               | 0,2                                |
| Oneri finanziari  | (4,2)             | (4,1)                              |
| <b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>                     | <b>(4,1)</b>      | <b>(3,9)</b>                       |
| Altri proventi da attività e passività di investimento        | (0,1)             | (0,2)                              |
| <b>Risultato prima delle imposte</b>                          | <b>(49,3)</b>     | <b>(55,1)</b>                      |
| Imposte sul reddito   | (6,4)             | (10,5)                             |
| <b>Risultato delle attività in funzionamento</b>              | <b>(55,7)</b>     | <b>(65,7)</b>                      |
| <b>2) Attività operative cessate</b>                          |                   |                                    |
| <b>Risultato delle attività operative cessate</b>             | <b>4,4</b>        | <b>4,0</b>                         |
| <b>Risultato netto</b>  | <b>(51,2)</b>     | <b>(61,6)</b>                      |
| Risultato attribuibile ad azionisti di minoranza              | 0,0               | (0,0)                              |
| <b>Risultato attribuibile ad azionisti della controllante</b> | <b>(51,2)</b>     | <b>(61,6)</b>                      |

| RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO   |                 |                               |
|--|-----------------|-------------------------------|
| milioni di euro  | gen-set<br>2017 | gen-set 2016<br>rideterminato |
| <b>Voci di rendiconto</b>  |                 |                               |
| Risultato prima delle imposte di pertinenza del Gruppo                     | (44,9)          | (51,1)                        |
| Risultato delle attività in dismissione                                    | 4,4             | 4,0                           |
| Risultato ante imposte attività in funzionamento pertinenza del Gruppo [a] | (49,3)          | (55,1)                        |
| <b>Rettifiche [b]</b>  | <b>33,5</b>     | <b>29,6</b>                   |
| Risultato di pertinenza di terzi   | 0,0             | (0,0)                         |
| Ammortamenti   | 10,5            | 15,5                          |
| Svalutazioni   | -               | 1,1                           |
| (Plusvalenze) minusvalenze   | (0,0)           | 2,1                           |
| Deconsolidamento Newton  | -               | 2,8                           |
| Variazione fondi rischi e oneri  | (2,4)           | (0,2)                         |
| Variazione benefici a dipendenti   | (2,2)           | (0,4)                         |
| Variazione imposte anticipate/differite                                    | 0,3             | 0,5                           |
| Oneri e proventi finanziari  | 4,1             | 3,9                           |
| Valore attuale oneri di ristrutturazione                                   | 18,5            | -                             |
| Variazione patrimonio netto società collegate e joint venture              | 0,2             | -                             |
| Cash flow da attività destinate alla dismissione                           | 4,5             | 4,2                           |
| <b>Variazioni del capitale circolante netto operativo [c]</b>              | <b>8,9</b>      | <b>3,1</b>                    |
| Variazione rimanenze   | 1,5             | 1,2                           |
| Variazione crediti commerciali   | 19,8            | 21,5                          |
| Variazione debiti commerciali  | (0,7)           | (17,3)                        |
| Pagamenti imposte sul reddito  | (0,0)           | (0,3)                         |
| Altre variazioni del capitale circolante netto                             | (7,4)           | (1,3)                         |
| Cash flow da attività destinate alla dismissione                           | (4,3)           | (0,7)                         |
| <b>Totale cash flow attività operativa [d=a+b+c]</b>                       | <b>(6,9)</b>    | <b>(22,4)</b>                 |
| <b>Cash flow derivante da attività di investimento [e]</b>                 | <b>(2,1)</b>    | <b>(5,8)</b>                  |
| Investimenti in attività immateriali e materiali                           | (2,2)           | (5,9)                         |
| Corrispettivi da cessione di attività immateriali e materiali              | 0,1             | 0,0                           |
| Altre variazioni delle attività di investimento                            | 0,1             | 0,2                           |
| Cash flow da attività destinate alla dismissione                           | (0,1)           | (0,1)                         |
| <b>Cash flow derivante da attività finanziaria [f]</b>                     | <b>(4,4)</b>    | <b>26,2</b>                   |
| Interessi finanziari netti pagati  | (4,1)           | (3,9)                         |
| Variazione di prestiti bancari a medio/lungo                               | (0,4)           | (0,4)                         |
| Variazione dei finanziamenti bancari a breve                               | 0,1             | 4,8                           |
| Variazioni altri debiti e crediti finanziari                               | 1,9             | 1,1                           |
| Variazione del capitale e riserve  | 0,0             | (0,3)                         |
| Variazione patrimonio netto delle minoranze                                | 0,0             | (0,5)                         |
| Altre variazioni delle attività e passività finanziarie                    | 0,5             | 25,3                          |
| Cash flow da attività destinate alla dismissione                           | (2,4)           | -                             |
| <b>Risorse finanziarie assorbite nel periodo [g=d+e+f]</b>                 | <b>(13,3)</b>   | <b>(2,1)</b>                  |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio        | (26,2)          | (17,7)                        |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo            | (39,6)          | (19,8)                        |
| <b>Incremento (decremento) del periodo</b>                                 | <b>(13,3)</b>   | <b>(2,1)</b>                  |

## **Integrazioni su richiesta Consob ai sensi dell'art. 114, del d.lgs 58/1998**

### **L'eventuale mancato rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole**

Il contratto di finanziamento sottoscritto in data 23 ottobre 2014 con un pool di banche non prevede garanzie reali od obbligatorie ma covenants finanziari rilevati a livello consolidato. La struttura iniziale dei covenants è stata modificata in accordo con gli istituti finanziatori il 27 luglio 2015 ed attualmente è la seguente:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto deve essere non superiore a 0,75 per tutta la durata del finanziamento;
- la posizione finanziaria netta deve essere non superiore ad un valore negativo pari ad euro 30,0 milioni al 30 giugno 2015, al 31 dicembre 2015 ed al 30 giugno 2016;
- l'ebitda deve essere non superiore ad un valore negativo pari ad euro 3,0 milioni al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2015 e deve essere maggiore o uguale a zero al 30 giugno 2016;
- il rapporto tra posizione finanziaria netta ed ebitda deve essere non superiore a:
  - 3,0 al 31 dicembre 2016;
  - 3,0 al 30 giugno 2017.

Il mancato rispetto anche di un solo covenant comporta unicamente la facoltà di recesso anticipato dal finanziamento da parte delle banche. E' tuttavia consentito di richiedere alle banche finanziatrici eventuali modifiche al contratto di finanziamento, oppure di rinunciare ai loro diritti di recesso anticipato, nel caso in cui si verifichi il mancato rispetto di un covenant.

Alla fine del mese di giugno 2016, in conseguenza tanto di eventi straordinari e occasionali, quanto di fattori esogeni e di diverse dinamiche di mercato accaduti nel corso del secondo trimestre dell'anno, il Gruppo ha richiesto alle banche finanziatrici di sospendere l'applicazione del parametro finanziario collegato all'ebitda per la data di calcolo del 30 giugno 2016.

Il 2 agosto 2016 gli istituti bancari finanziatori hanno comunicato che la richiesta del Gruppo è stata accolta e hanno confermato l'assenso dei propri organi deliberanti a sospendere l'applicazione del parametro finanziario collegato all'ebitda per la sola data di calcolo del 30 giugno 2016.

In considerazione dei valori al 30 giugno 2016 di Posizione Finanziaria Netta, negativa per 29,6 milioni di euro e di Patrimonio netto, pari a 28,2 milioni di euro, determinati successivamente all'ottenimento del suddetto waiver, è emerso anche il mancato rispetto del parametro finanziario riferito al rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, che deve essere non superiore a 0,75 per tutta la durata del finanziamento.

Il 26 settembre 2016 è stata pertanto inviata agli istituti finanziatori la comunicazione del mancato rispetto dei covenants e in data 6 ottobre 2016 la Società ha incontrato le banche finanziatrici per condividere le motivazioni collegate al mancato rispetto del parametro finanziario e per chiedere di voler congelare le erogazioni e gli affidamenti in essere, consentendo il rinnovo di tutti gli utilizzi in essere fino al 28 febbraio 2017, per ridefinire la struttura del finanziamento con riferimento a quanto contenuto nel piano industriale.

In data 3 novembre 2016 la Società ha portato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il piano industriale, le cui linee guida erano già state approvate in data 27 settembre 2016 e, al fine di consentire al nuovo Consiglio di Amministrazione nominato in data 14 novembre 2016 di rivedere e finalizzare il piano industriale, ha chiesto alle banche finanziatrici di prorogare ulteriormente il periodo di congelamento delle erogazioni in essere sino al 30 giugno 2017.

Le banche finanziatrici hanno sottoscritto in data 28 dicembre 2016 l'accordo di moratoria che ha confermato lo stand still degli affidamenti fino al 28 febbraio 2017, in attesa di poter esaminare i contenuti del nuovo piano industriale 2017-2020 e la proposta di manovra finanziaria.

La Società ha ottenuto anche dagli altri istituti creditizi, con i quali ha in essere affidamenti per cassa, anticipazioni o crediti di firma, il congelamento delle rispettive linee di credito fino al 28 febbraio 2017.

In data 23 febbraio 2017 la Società ha comunicato alle banche finanziatrici, che nell'ambito delle iniziative intraprese per risolvere la situazione di tensione finanziaria in corso e garantire la continuità della propria attività nell'interesse dell'azienda e, di riflesso dei suoi creditori, ha proceduto con la nomina della società Vitale & Co. e dello Studio Legale Bonelli Erede quali propri advisor, rispettivamente, finanziario e legale e che in data 20 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il nuovo piano industriale finalizzato al recupero dell'equilibrio finanziario della Società ed al ripristino della redditività della sua attività caratteristica.

In considerazione di quanto sopra, considerando indispensabile che tutti gli istituti finanziatori continuino a supportare la Società al fine di preservarne la continuità aziendale e il valore imprenditoriale, la Società ha chiesto alle banche finanziatrici di prorogare fino al 30 settembre 2017 la durata degli accordi di moratoria sottoscritti nel mese di dicembre 2016 e scaduti in data 28 febbraio 2017, in forza dei quali le banche hanno assunto l'impegno di (i) mantenere l'operatività sulle linee a breve termine accordate alla Società al fine di finanziarne l'attività caratteristica e (ii) non esigere alcun pagamento (per capitale e/o interessi) sul finanziamento in pool a medio termine che verrà a scadere nell'ottobre 2017.

In data 10 marzo 2017 si è tenuto l'incontro plenario con le banche finanziatrici nel quale la Società, insieme agli advisor finanziari e legale, ha illustrato le linee guida del piano industriale e la proposta di manovra finanziaria, finalizzata a sanare il mancato rispetto dei parametri finanziari, ad assicurare il mantenimento dell'equilibrio finanziario della Società e a realizzare il ripristino di condizioni di redditività e di creazione di valore per gli azionisti, anche con l'obiettivo di discutere e concordare i termini della proroga degli accordi di moratoria.

In data 10 maggio 2017 la Società ha nuovamente incontrato le banche finanziatrici per illustrare l'aggiornamento della proposta di manovra finanziaria anche a seguito dell'inclusione nella manovra stessa degli impatti del progetto strategico relativo alla valorizzazione dell'area Formazione.

La Società ha contestualmente chiesto alle banche finanziatrici di prorogare fino al 31 ottobre 2017, e successivamente al 15 novembre 2017 la durata degli accordi di moratoria.

In data 21 giugno 2017, tutti gli istituti finanziatori della Società hanno sottoscritto con la medesima gli accordi di proroga dello standstill, scaduto il 28 febbraio 2017, con cui hanno assunto l'impegno di non esigere il rimborso delle rispettive esposizioni e – con riferimento alle linee a breve termine in essere – mantenerne l'operatività al fine di finanziare l'attività caratteristica della Società medesima. Tali accordi verranno a scadere il prossimo 15 novembre, data entro la quale il Consiglio di Amministrazione

riteneva che – da un lato – la Società avrebbe completato l’operazione di ricapitalizzazione e rafforzamento patrimoniale in corso, tramite realizzazione dell’Aumento di Capitale e l’esecuzione dell’operazione di valorizzazione dell’area Formazione e – dall’altro lato – sarebbero stati sottoscritti gli accordi con le banche finanziatrici in merito alle nuove linee revolving destinate a supportare le eventuali necessità finanziarie del gruppo. L’allungamento dei tempi del procedimento istruttorio previsti dalla normativa applicabile in relazione all’Aumento di Capitale ha determinato uno slittamento del termine entro il quale l’operazione di ricapitalizzazione e rafforzamento patrimoniale troverà esecuzione. In considerazione del fatto che tale slittamento era estraneo alla sfera di controllo della Società e riguarda in ogni caso un breve periodo di tempo, e tenuto altresì conto dell’atteso rimborso delle esposizioni delle banche finanziatrici ad esito dell’operazione di ricapitalizzazione e rafforzamento patrimoniale, il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene ragionevole che le banche finanziatrici manterranno una proroga di fatto dello standstill fino alla conclusione dell’operazione di ricapitalizzazione, prevista per la fine del mese di novembre.

In data 8 agosto 2017 la Società ha inoltre sottoscritto con Palamon Capital Partners LP un contratto per la cessione alla stessa di una partecipazione inizialmente pari al 49% di Business School24 S.p.A..

Per quanto riguarda la misurazione dei covenants alla data aggiornata del 30 settembre 2017, che non rappresenta tuttavia momento di rilevazione contrattuale, si conferma il mancato rispetto dei suddetti parametri finanziari, con riferimento sia al rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto sia al rapporto tra posizione finanziaria netta ed ebitda, in considerazione dei valori di ebitda negativo per 34,5 milioni di euro, di posizione finanziaria netta negativa per 65,9 milioni di euro e di patrimonio netto negativo per 63,2 milioni di euro.

### **Lo stato di implementazione del piano industriale con l’evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti.**

Il Piano Industriale 2017-2020 approvato il 20 febbraio 2017 (“Nuovo Piano”) era stato elaborato ipotizzando una sostanziale stabilità dei ricavi del Gruppo a beneficio della valorizzazione delle attività più redditizie, prevedendo nel contempo azioni di contenimento dei costi diretti, operativi e del costo del personale in grado di consentire il raggiungimento di risultati operativi positivi nell’arco temporale considerato.

Successivamente l’Emittente, esaminando l’andamento dei mercati di riferimento nel primo semestre del 2017 (principalmente il mercato diffusionale e quello della raccolta pubblicitaria dei quotidiani), ha rilevato un calo dei ricavi maggiore di quanto in precedenza previsto da studi di fonti terze indipendenti e dalla Società stessa e su cui si era basata la redazione del piano nella versione del 20 febbraio 2017.

La società ha quindi elaborato un aggiornamento del Nuovo Piano rivedendo in riduzione il volume dei ricavi nell’intero periodo di piano. Sulla base del calo dei ricavi registrato nel primo semestre 2017 e del *trend* più conservativo evidenziato dalle più recenti previsioni di mercato, il Nuovo Piano, nella versione da ultimo approvata in data 4 settembre 2017, ha ridotto le stime di ricavi diffusionali e pubblicitari per l’anno 2017 di oltre Euro 12 milioni rispetto alle proiezioni del 20 febbraio 2017.

Ai fini di tali valutazioni la Società si è avvalsa di previsioni aggiornate sull’andamento del mercato nel medio periodo elaborate da una fonte terza indipendente e di proprie

previsioni di evoluzione dei ricavi, anche in considerazione di azioni commerciali non già previste nella versione precedente del piano. In particolare, per contrastare il calo atteso è stato previsto il lancio di nuove iniziative a sostegno dei ricavi con effetti a regime a partire dal 2020. Tali azioni comprendono fra l'altro, (i) la riattivazione di collaterali *consumer* (sia in *partnership* con terzi editori, che valorizzando in maniera integrata i contenuti di proprietà); (ii) l'aumento del servizio alla clientela; (iii) lo sviluppo del segmento di *automated advertising (programmatic)* e il forte incremento dei contenuti video; (iv) la creazione di un Digital Hub del Lusso in cui aggregare tutta la produzione editoriale rivolta al mondo del lusso.

Inoltre, tenuto conto dell'andamento peggiorativo dei ricavi, la società ha introdotto ulteriori iniziative di riduzione costi, sia riscontrando il miglior andamento registrato dall'andamento dei costi nel 2017 rispetto a quanto inizialmente previsto, sia introducendo nuove misure nel periodo di Piano. Questi interventi si focalizzano principalmente sui costi operativi e distributivi.

Infine, in considerazione degli accordi di governance perfezionati con Palamon Capital Partners per la cessione di una quota del 49% dell'attività di Formazione, che ravvisano una situazione di controllo congiunto, i dati del Piano Industriale 2017-2020 sono stati aggiornati con il deconsolidamento dell'area Formazione.

Il complesso di tale aggiornamenti porta ad una sostanziale conferma dei risultati nel medio periodo a parità di perimetro. Il Nuovo Piano infatti, nella versione da ultimo approvata in data 4 settembre 2017, presenta a parità di perimetro (escludendo l'area Formazione), *target* di risultati a fine 2020 sostanzialmente in linea con le precedenti stime del 20 febbraio 2017 (rideterminate per tenere conto del deconsolidamento dell'area Formazione).

I risultati del terzo trimestre 2017 sono in linea con le previsioni del Nuovo Piano per l'esercizio 2017 come da ultimo approvato in data 4 settembre 2017: a fronte di una perdurante debolezza dei ricavi prosegue la riduzione dei costi diretti e operativi.

Inoltre, in relazione all'andamento dei costi si consideri che:

- i costi di distribuzione beneficeranno della già effettuata rinegoziazione dei contratti di distribuzione che ha iniziato a produrre un risparmio a partire dal 1 settembre 2017;
- il costo del personale nei primi nove mesi dell'anno ha beneficiato solo parzialmente dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali (in particolare la solidarietà per il personale a contratto grafico e poligrafico è stata sospesa nel periodo aprile – giugno). Si consideri inoltre che l'organico del Gruppo è in progressivo calo: 1.131 unità al 1 gennaio 2017 vs 1.073 al 30 settembre 2017 (previsto in ulteriore riduzione entro fine anno). Conseguentemente, il pieno utilizzo degli ammortizzatori sociali per il personale grafico e poligrafico, l'effetto positivo del minore organico già registrato a settembre, unitamente all'ulteriore riduzione attesa nei prossimi mesi, determina una previsione del costo del personale di fine anno proporzionalmente più basso rispetto a quanto rilevato nei primi nove mesi del 2017;
- i costi operativi, sulla base dei dati consuntivati nei primi nove mesi, evidenziano un andamento migliorativo rispetto a quanto previsto nel Nuovo Piano anche grazie alle azioni di contenimento dei costi commerciali, promozionali e *marketing*.

\*\*\*\*\*

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Giancarlo Coppa dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

*Per ulteriori informazioni:*

*Investor Relations:*

*Raffaella Romano Tel. 02/3022.3728*

*Responsabile Ufficio Stampa Gruppo 24 ORE:*

*Ginevra Cozzi - Tel. 02/3022.4945 – Cell. 335/1350144*